

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 8-7306

Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 8-7306/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all'articolo 3, comma 1, lettera b), il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- il medesimo articolo 3, al comma, 2 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'articolo 10;
- con deliberazione n. 30 - 7658 del 5 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha approvato, per il triennio 2018-2020, gli indirizzi e i criteri per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge regionale 16/2008, individuando due macrotipologie di eventi (A e B);
- i criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2021, approvati con D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, e quelli per l'anno 2022, approvati con D.G.R. n. 4-5861 del 28 ottobre 2022, hanno mantenuto le macrotipologie come individuate con la sopra citata D.G.R. n. 30 - 7658 del 5 ottobre 2018.

Preso atto che la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 1-329 del 4 ottobre 2019, integrata dalla D.G.R. n. 4-1283 del 30 aprile 2020 e, da ultimo,

ulteriormente integrata e aggiornata con D.G.R. n. 2-5995 del 25 novembre 2022, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, nella seduta del 19 gennaio 2023, come si evince anche dal relativo verbale agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, “Settore Foreste”, ha convenuto di formulare, per quanto attiene il sostegno degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo 2023, le seguenti proposte, da inserire nel Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l’anno 2023:

- confermare le due macrotipologie di eventi (A e B), di cui alla sopra richiamata D.G.R. n. 30 - 7658 del 5 ottobre 2018, così definite:
 - A) eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l’entità di contribuzione stante l’unicità e la specificità delle stesse;
 - B) eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante “Bando pubblico” approvato e pubblicato nel corso dell’anno di riferimento;
- confermare, per quanto riguarda la macrotipologia B), i criteri, di cui al suddetto provvedimento, relativi alle iniziative promozionali e di valorizzazione dei tartufi, come di seguito elencati:
 - attribuzione della qualifica nazionale o regionale, correlata al grado di rappresentatività, al programma ed agli scopi dell’iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;
 - durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;
- al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell’ambito della propria manifestazione fieristica, prevedere, quale condizione per l’accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:
 - la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n.852/04 sull’igiene dei prodotti alimentari;
 - l’allestimento, per ogni fiera, di spazi per l’esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dall’associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall’unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell’articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08;
 - l’organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO “Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali”;
 - un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;
 - che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un’area dedicata e chiaramente identificata;
 - l’utilizzo sui materiali promozionali dell’evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l’immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all’uso del marchio della Regione Piemonte;
- confermare i seguenti massimali, di cui alla più volte citata DGR n. 30 - 7658 del 5 ottobre 2018:
 - 50.000,00 euro per il sostegno dell’Asta Mondiale del Tartufo,
 - 30.000,00 euro per il sostegno alla fiera internazionale del tartufo bianco d’Alba;
 - 8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
 - 6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica,
 - 3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali;

- confermare il massimale per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba in 30.000,00 euro, come approvato con la già citata D.G.R. n. 4-5861 del 28 ottobre 2022, in considerazione delle maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera, per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale. Tale evento, di recente istituzione, ha infatti assunto una sua peculiare rilevanza per la celebrazione dell'apertura della cerca, dopo il periodo di fermo biologico, costituendo una possibile occasione di valorizzazione della "Cerca e Cavatura", riconosciute quali Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;
- confermare per tutti gli eventi e le manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023, in continuità con quanto approvato con D.G.R. n. 4 - 5861 del 28 ottobre 2022, l'incremento del 15% dei rispettivi massimali, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi e delle manifestazioni di promozione. Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi introdotti a partire dal 2020 per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19 sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, si mantiene la possibilità di rendicontarne la spesa, in misura non superiore al 5% del massimale previsto.

Premesso, inoltre, che con D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 sono state approvate nuove disposizioni attuative della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese), che definiscono, tra l'altro:

- a. i requisiti delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali;
- b. le procedure per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche;
- c. il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche;
- d. i requisiti, le modalità e i tempi per le richieste dei contributi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di cui all'art. 10, comma 2, lettera a) della l.r. n. 31/2008.

Dato atto che:

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con D.D. n. 75/A2009B/2022 del 13 maggio 2022, successivamente integrata con D.D. n. 137/A2009B/2022 del 4 luglio 2022, ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, sopra citata;
- la qualifica regionale, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato 2 della stessa deliberazione, è stata attribuita con D.D. n. 147/A2009B/2022 dell'11 luglio 2022;
- con D.D. 321/A2009B/2022 del 29 novembre 2022, è stato approvato il "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2023", ai sensi dell'allegato 2, articolo 7, alla suddetta D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014;
- con D.G.R. n. 26 - 6583 del 6 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", è stato approvato il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2023", il quale indica, tra l'altro, gli obiettivi di consolidamento e incremento del movimento turistico in Piemonte, individuando il tartufo tra i prodotti turistici e la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba e l'Asta Mondiale del Tartufo tra gli "Eventi vetrina del Piemonte" nelle linee di intervento per la promozione turistica realizzate direttamente dalla Regione Piemonte, anche avvalendosi della collaborazione di Visit Piemonte S.c.r.l.

Premesso, altresì, che:

- con deliberazione n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023 la Giunta regionale ha approvato il Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, la cui copertura economica è fornita dai fondi regionali iscritti nel competente capitolo 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) per Euro 531.800,00;

- tra le attività comprese nel suddetto piano è stato previsto, al punto 2.2, il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b della l.r. n. 16/2008, per un importo di Euro 212.750,00;

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste" ha definito, in coerenza con la sopra riportata proposta avanzata dalla Consulta nella seduta del 18 gennaio 2023 e con la D.G.R. n. 26 - 6583 del 6 marzo 2023, nonché nell'ambito della D.G.R. n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023, di approvazione del piano di attività per a valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, i criteri e le modalità per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023.

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge regionale 16/2008, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, di cui alla D.G.R. n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023, i "Criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che le agevolazioni previste dalla presente deliberazione sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Dato inoltre atto che il presente provvedimento, per l'importo di euro 212.750,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025".

Vista la legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

vista la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

visto il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

vista la D.G.R. 30 Gennaio 2023, n. 3-6447 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023."

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) della legge regionale 16/2008, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, di cui alla D.G.R. n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023, i "Criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le agevolazioni previste dalla presente deliberazione sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;
3. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento, per l'importo di euro 212.750,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte .

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Allegato

L.R. 16/2008 art. 3, comma 1. Criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023, in attuazione della D.G.R. n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023.

1. PREMESSA

Il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b della l.r. n. 16/2008, è previsto al paragrafo 2.2 quale azione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, approvato con D.G.R. n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale che pongono al centro il patrimonio naturale, nonché di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione è coordinata con il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2023", ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", approvato con D.G.R. n. 26 – 6583 del 6 marzo 2023.

I criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo per l'anno 2023 sono armonizzati con le disposizioni attuative della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese) approvate con D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 che definiscono, tra l'altro:

- a. i requisiti delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali,
- b. le procedure per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche,
- c. il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche,
- d. i requisiti, le modalità e i tempi per le richieste dei contributi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di cui all'art. 10, comma 2, lettera a) della l.r. n. 31/2008,

e sono individuati in continuità con quanto approvato per l'anno 2022 con D.G.R. n. 4 - 5861 del 22 ottobre 2022 e con i criteri e gli indirizzi per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo (l.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b) approvati per il triennio 2018-2020 con D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658.

2. EVENTI E MANIFESTAZIONI AMMISSIBILI

Sono individuate due macrotipologie di eventi, così definiti:

- A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
- B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda la macrotipologia A) il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2023", approvato con D.G.R. n. 26 – 6583 del 6 marzo 2023, tra gli obiettivi di consolidamento e incremento del movimento turistico in Piemonte, individua il tartufo tra i prodotti turistici, e la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba e l'Asta Mondiale del Tartufo tra gli "Eventi vetrina del Piemonte" nelle linee di intervento per la promozione turistica realizzate direttamente dalla Regione Piemonte, anche avvalendosi della collaborazione di Visit Piemonte S.c.r.l. .

Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba è incluso l'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale. Tale evento, di recente istituzione, ha infatti assunto una sua peculiare rilevanza per la celebrazione dell'apertura della cerca, dopo il periodo di fermo biologico, costituendo una possibile occasione di valorizzazione della "Cerca e Cavatura", riconosciute quali Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Per quanto riguarda la macrotipologia B) sono individuati i criteri relativi alle iniziative promozionali e di valorizzazione dei tartufi di seguito elencati:

- attribuzione della qualifica nazionale o regionale, correlata al grado di rappresentatività, al programma ed agli scopi dell'iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;
- durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;

In riferimento alla macrotipologia B):

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con D.D. n. 75/A2009B/2022 del 13 maggio 2022, successivamente integrata con D.D. n.

137/A2009B/2022 del 4 luglio 2022 ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, sopra citata;

- la qualifica regionale, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato 2 della stessa deliberazione; è stata attribuita o confermata con D.D. n. 147/A2009B/2022 dell'11 luglio 2022;
- con D.D. 321/A2009B/2022 del 29 novembre 2022, è stato approvato il "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2023", ai sensi dell'allegato 2 alla suddetta D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014.

Per l'anno 2023, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si propone, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

- a. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n.852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- b. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08;
- c. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
- d. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;
- e. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
- f. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

3. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno i soggetti organizzatori degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo svolte nell'anno 2023 che rispondono ai criteri specificati al precedente punto 2.

4. MASSIMALI UNITARI DEL SOSTEGNO

Come stabilito dal Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2 - 7063 del 20 giugno 2023, i massimali unitari del sostegno per il 2023 sono determinati

- richiamando i seguenti massimali di cui alla deliberazione n. 30 - 7658 del 5 ottobre 2018:

- 50.000,00 euro per il sostegno dell'Asta Mondiale del Tartufo,
- 8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica
- 3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali;

- confermando il massimale per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba in 30.000,00 euro, come approvato con D.G.R. n. 4 – 5861 del 28 ottobre 2022, in considerazione delle maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale. Tale evento, di recente istituzione, ha infatti assunto una sua peculiare rilevanza per la celebrazione dell'apertura della cerca, dopo il periodo di fermo biologico, costituendo una possibile occasione di valorizzazione della "Cerca e Cavatura", riconosciute quali Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;

- confermando per tutti gli eventi e le manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023, in continuità con quanto approvato con D.G.R. n. 4 - 5861 del 28 ottobre 2022 per l'anno 2022, l'incremento del 15% dei rispettivi massimali, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi e delle manifestazioni di promozione.

Pertanto i massimali per l'anno 2023 sono fissati in:

- macrotipologia A)

- 57.500,00 euro per l'Asta Mondiale del Tartufo,
- 34.500,00 euro per la Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba,

- macrotipologia B)

- 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.900,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica,
- 3.450,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, le relative spese documentate sono rendicontabili in misura non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Nel caso l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 (Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012), per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi, rendicontabili in misura non superiore al 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario
 - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione
 - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6. AIUTI DI STATO

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/ sono concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse regionali destinate al sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo sono pari a euro 212.750,00 stanziati sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025".

8. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO

Con provvedimento dirigenziale del Settore Foreste saranno definiti, con apposito Avviso, i termini e le modalità di presentazione delle domande e le modalità di assegnazione e di erogazione del contributo.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato, nella fase istruttoria, applicando i criteri e i parametri previsti dai paragrafi 5, 6 e 7; anche avvalendosi dell'Istituto per le Piante e l'Ambiente – I.P.L.A. S.p.A. ; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni dalla data di scadenza prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande.

Le modalità di presentazione e di predisposizione della rendicontazione verranno indicate nei provvedimenti dirigenziali attuativi.

Saranno effettuati controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

L'effettivo contributo erogato a seguito della rendicontazione non potrà superare il disavanzo tra entrate e uscite effettivamente conseguite per l'organizzazione dell'evento, come risultante dal bilancio consuntivo.

Nell'ipotesi in cui il contributo assegnato risulti superiore al disavanzo accertato a consuntivo, il responsabile del procedimento, una volta acquisita la documentazione di rendicontazione degli eventi, procederà alla riduzione dei contributi assegnati fino alla concorrenza dell'effettivo disavanzo conseguito, con applicazione della stessa sul saldo da erogare.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di erogazione dei contributi è il Dirigente pro tempore del Settore A1614A Foreste.